**Statuto dell' Associazione di Promozione Sociale denominata
ASSOCIAZIONE MUSICALE PONTESOUND - APS
93029590192**

ART. 1 Denominazione - Sede - Finalità

1. E' costituito l'Ente del Terzo Settore in forma di Associazione di Promozione Sociale denominato "Associazione Musicale Pontesound - Aps" di seguito indicato con il termine "Associazione".
2. L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.
3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto ed agisce nei limiti del D. Lgs. N° 117/2017.

ART. 2

L'Associazione ha sede in Cremona, Via Bardellona 8. L'Associazione avrà facoltà di aprire sedi secondarie su delibera del Comitato Direttivo.

ART. 3

1. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale per favorire occasioni di crescita culturale, sociale ed umana dei propri associati, attraverso la musica nelle sue varie forme, con particolare attenzione alle giovani generazioni.
2. Le attività che l'Associazione si propone di svolgere , prevalentemente in favore dei propri soci, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci, sono quelle previste dalle lettere I, D, L, U dell'articolo 5 comma 1 del Dlgs 117/2017:
I: organizzazione e gestione attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.lgs 117/2017;
D: educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n° 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
I: formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
U: beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n° 166 e successive modificazioni, o erogazione di

denaro, beni e servizi a sostegno di persona svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art.5 D.Lgs 117/2017;

3. In particolare l'Associazione si propone di:
 - Diffondere la musica classica e moderna attraverso la gestione di scuole di musica, organizzazione di corsi di musica, promozione e gestione di concerti, manifestazioni culturali, mostre e rassegne musicali, corsi di approfondimento, incontri e dibattiti;
 - Promuovere ed organizzare incisioni discografiche e audiovisive, pubblicare testi e diffonderli;
 - Favorire la ricerca in qualsiasi campo musicale;
 - Promuovere lo sviluppo e la sperimentazione musicale in campo terapeutico
4. A tale fine l'Associazione potrà collaborare con Enti pubblici e privati, Istituti Scolastici, organizzazioni culturali e religiose. L'Associazione potrà, in particolare, accedere a contributi e sovvenzioni di qualsiasi genere previsti dalle vigenti normative regionali, nazionali o comunitarie ed offrire collaborazione, assistenza e consulenza nei settori di attività che le sono propri.
5. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nelle attività non può essere superiore alla metà del numero dei volontari o al 5% degli associati.
6. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
7. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'Associazione.
8. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono ispirati a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia che consentono l'effettiva partecipazione dei Soci alla vita dell'Associazione stessa. La durata dell'Associazione è illimitata.
9. l'Associazione svolge le proprie attività senza fini di lucro e non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4 Patrimonio ed esercizio sociale

1. Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito da:
 - beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione;
 - i beni di ogni specie acquistati dall'Associazione sempre destinati alla realizzazione delle sue finalità istituzionali;
 - contributi, erogazioni e lasciti diversi;
 - fondo di riserva.
2. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:
 - proventi derivanti dal proprio patrimonio;
 - contributi di privati;
 - contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
 - rimborsi derivanti da convenzioni;
 - quote associative annuali ed altri tipi di contributi degli associati;
 - ogni altro tipo di entrata derivante o connessa con le attività esercitate
3. Tale patrimonio non potrà mai essere ripartito tra i soci, né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.
4. La quota sociale, se l'Assemblea ne delibera il pagamento, non è ripetibile o trasmissibile se non nei casi imposti dalla legge.

ART. 5 Soci

1. Possono aderire all'Associazione tutte le persone, uomini e donne, i quali ne condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi, senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, religione, nazionalità e ideologia, ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età .
2. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori e comunque non godono del diritto di voto in Assemblea dove possono essere rappresentati dai genitori
3. L'Associazione fa proprio e promuove al suo interno il principio delle "pari opportunità" tra uomo e donna e tutela i diritti inviolabili della persona.
4. Fanno parte dell'Associazione coloro i quali presentano domanda al Comitato Direttivo accompagnata dal versamento della quota associativa.
5. La domanda di ammissione che dovrà contenere:
 - L'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
 - La dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi, anche se dissenziente, alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
6. l'ammissione all'Associazione è deliberata dal Comitato Direttivo, senza alcuna limitazione in riferimento alle condizioni economiche e discriminazione di

qualsiasi natura, non oltre i 60 giorni dal giorno in cui è pervenuta la domanda di iscrizione;

7. Il Comitato Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa all'interessato
8. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha 60 giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
9. il numero degli associati è illimitato, ma in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal codice del Terzo Settore.

ART. 6

I soci che intendessero dimettersi dall'Associazione dovranno inviare comunicazione scritta al Comitato direttivo dell'Associazione stessa.

ART. 7

1. La qualità di socio può essere persa
 - Decadenza per mancato pagamento della quota associativa annuale
 - Dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Comitato Direttivo. Il socio recedente non avrà diritto a liquidazione alcuna con riferimento sia ad eventuali conferimenti, sia alle quote versate.
2. L'esclusione dal sodalizio ha effetto dal quindicesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata. Tale provvedimento dovrà essere accompagnato da motivazioni che saranno sottoposte all'Assemblea.
3. Il socio soggetto ad esclusione ha diritto di ricorrere contro la decisione ratificata dall'Assemblea dei Soci, in tal caso potrà appellarsi al Collegio dei Probiviri che, previo contraddittorio, dovrà decidere in merito.
4. I soci sono tenuti a :
 - osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli Organi Sociali;
 - versare la quota associativa stabilita annualmente dal Comitato Direttivo
 - mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.
 - svolgere le attività preventivamente concordate;
5. I soci hanno il diritto di:
 - partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa annuale) e, se maggiorenni di votare e di essere votati.
 - conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
 - partecipare alle attività promosse dall'Associazione
 - dare le dimissioni in qualunque momento, previa comunicazione scritta al Comitato Direttivo;
 - prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico - finanziario e di consultare i verbali e gli altri libri sociali

- proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Comitato Direttivo.

Art. 8 Gli Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

-l'Assemblea dei Soci

-il Comitato Direttivo

Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite ed hanno durata di 5 anni. Ai Soci che ricoprono cariche associative spetta eventualmente il rimborso delle spese sostenute, nei modi e nelle forme stabilite dal regolamento interno e dalla disciplina fiscale.

ART. 9 Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è l'organismo di governo e di amministrazione dell'Associazione
2. il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
3. il Comitato Direttivo opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.
4. L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di 11 membri eletti dall'Assemblea dei Soci a maggioranza semplice. Prima della votazione, l'Assemblea provvederà alla definizione del numero dei componenti. Il Comitato Direttivo dura in carica 5 anni .
5. Potranno essere eletti membri del Comitato Direttivo tutti i Soci, a qualunque categoria appartengano. I membri del Comitato sono rieleggibili.
6. Non può essere nominato consigliere, e, se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione , anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi.
7. In caso di dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo, questo potrà venire sostituito per cooptazione. Tuttavia il numero dei membri cooptati non dovrà essere superiore ad un terzo dei componenti complessivi di tale Organo. Le eventuali cooptazioni dovranno essere ratificate nella prima seduta utile dell'Assemblea dei Soci. In ogni caso qualora venisse a mancare la maggioranza dei consiglieri, i rimanenti dovranno convocare l'Assemblea per procedere a nuove elezioni.

ART. 10

Il Comitato Direttivo nella sua prima seduta nomina nel proprio seno un Presidente, un Vice Presidente, un Tesoriere ed un Segretario.

ART. 11

1. Il Comitato Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri.
2. Il Comitato viene ordinariamente convocato a cura del Presidente mediante avviso di convocazione, contenente la data e l'ora di convocazione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, da inviare ai Consiglieri almeno 7 (sette) giorni prima della riunione e in via straordinaria
3. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Comitato ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.
4. Per deliberare sugli atti di straordinaria amministrazione occorre il voto favorevole della maggioranza assoluta.
5. Il Comitato Direttivo è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente ed in assenza di entrambi dal Membro del Comitato più anziano di età.
6. Delle riunioni del Comitato Direttivo, verrà redatto su apposito libro, il relativo verbale. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo
7. Il Comitato Direttivo potrà altresì distribuire incarichi di responsabilità per la gestione ordinaria di tali settori o iniziative fra i propri componenti o tra i soci.

ART. 12

Compiti del Comitato Direttivo sono:

- svolgere su indicazioni dell'Assemblea le attività esecutive relative all'Associazione;
- esercitare in qualità di Organo collegiale, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio preventivo ed il Bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo all'anno interessato.
- deliberare in merito alle azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni o Enti;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

- Spetta al Comitato Direttivo deliberare in ordine al bilancio preventivo e consuntivo e dell'ammontare delle quote sociali.
- Il Comitato Direttivo può compilare un regolamento per il funzionamento dell'Associazione, di singoli settori di attività e di tutte le iniziative da essa promosse. Detto regolamento, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati, dovrà essere approvato dall'Assemblea.

ART. 13 Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere

1. Il Presidente è eletto dal Comitato Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza di voti e dura in carica per il periodo di **5** anni e può essere rieletto.
2. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio; cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato Direttivo; nei casi di urgenza può esercitare i poteri del Comitato Direttivo salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.
3. Il Presidente rappresenta l'Associazione e compie tutti gli atti che impegnano l'Associazione stessa, presiede e convoca il Consiglio Direttivo, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive il verbale delle sedute.
4. E' autorizzato ad eseguire incassi e accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, Enti e privati, rilasciando liberatorie e quietanze.
5. E' autorizzato a stipulare, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo, accordi o convenzioni con Enti Pubblici o altre Associazioni.
6. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.
7. Il Segretario ha il compito di redigere i verbali dell'Assemblea e del Comitato Direttivo. Tiene aggiornato l'elenco dei Soci e cura l'organizzazione interna dell'Associazione.
8. Il Tesoriere cura l'inventario di tutti i beni dell'Associazione e con il Presidente provvede alla compilazione del Bilancio consuntivo annuale e del Bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.
9. Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità. Assicura idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

Art. 14 - Il Collegio dei probiviri

1. L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Probiviri costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del quinquennio,

devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

2. Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica *ex bono et equo* senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

ART.15 Organo di Controllo e Revisore Legale dei Conti

1. L'Assemblea nomina l'organo di controllo anche monocratico, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:
 - Totale dell'attivo dello stato patrimoniale € 110.000,00
 - Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate € 220.000,00
 - Dipendenti occupati in media durante l'esercizio : 5 unità
2. La composizione e le funzioni dell'organo di controllo sono quelle determinate dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017
3. L'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti
 - Totale dell'attivo dello stato patrimoniale € 1.100.000,00
 - Ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate € 2.200.000,00
 - Dipendenti occupati in media durante l'esercizio : 12 unità

ART. 16 Assemblea

1. L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano dell'Associazione. L'assemblea è composta da tutti i soci che sono in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
2. E' presieduta dal Presidente dell'Associazione ed è convocata dal Comitato Direttivo. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.
3. Il verbale è tenuto a cura del Presidente, nella sede dell'Associazione. Ogni socio ha diritto a consultare il verbale.
4. L'Assemblea è convocata almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione . L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo dell'ora e della data dell'adunanza.
5. L'Assemblea è convocata in seduta *ordinaria* almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e, comunque, tutte le volte che se ne ravvisa la

- necessità, su richiesta del Presidente o di almeno il 10% degli associati, o di 1/3 dei membri del Consiglio Direttivo.
6. In prima convocazione, l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto presenti in proprio o con esplicita delega scritta.
 7. I soci possono farsi rappresentare da altri soci tramite delega anche se membri del Comitato Direttivo, salvo, in questo caso, per l'approvazione dei bilanci e le deliberazioni in merito a responsabilità di membri del Comitato Direttivo.
 8. Ogni socio può disporre fino ad un massimo di 3 deleghe di altri soci. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli aderenti intervenuti;
 9. La seconda convocazione non può avere luogo nello stesso giorno della prima. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno con la maggioranza semplice dei presenti.
 10. L'Assemblea dei soci può essere convocata in via *straordinaria* dal Comitato Direttivo o dal Presidente per modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, nonché per lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione stessa. In questi casi si applicano le maggioranze previste agli Artt. 19 e 20 del presente Statuto

ART. 17

I compiti dell'Assemblea ordinaria sono:

- deliberare sul Bilancio consuntivo e preventivo,
- deliberare sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione,
- eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti
- discutere ed approvare il programma di attività dell'Associazione
- eleggere e revocare i componenti il Comitato Direttivo
- ratificare i provvedimenti di competenza della stessa, adottati dal Comitato Direttivo per motivi d'urgenza;
- deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale. e su tutto quant'altro a lei demandato per legge o statuto.
- Deliberare in merito alla responsabilità dei componenti il Comitato Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- Delibera quando richiesto, e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo la più ampia garanzia di contraddittorio.

ART. 18 Il Bilancio

1. Il Comitato Direttivo gestisce le scritture contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D. Lgs. 117/2017
2. Il Bilancio dell'Associazione è annuale e decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettificate che consentano di determinare la competenza dell'esercizio.
3. Il rendiconto d'esercizio è predisposto dal Comitato Direttivo ed è approvato dall'Assemblea con la maggioranza dei presenti, entro il giorno 30 di aprile di ogni anno; ulteriore deroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.
4. La previsione e la programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea dei Soci con attinenza alla formulazione delle linee generali dell'attività dell'Associazione.
5. E' fatto divieto di distribuire tra i soci, anche in modo indiretto, eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali.
6. Gli utili o gli avanzi di gestione saranno totalmente reinvestiti per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 19 - Modifiche dello Statuto

1. Lo Statuto vincola alla sua osservanza tutti gli aderenti all'Associazione. Esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione stessa.
2. Il presente Statuto può essere modificato con deliberazione straordinaria dell'Assemblea: in prima convocazione è necessaria la presenza di almeno 2/3 dei soci , in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno il 50% più uno dei soci; la delibera di modifica dello statuto deve essere approvata con il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

ART. 20 Scioglimento

1. La decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i 3/4 degli associati.
2. E' fatto divieto di distribuire il patrimonio residuo agli Associati. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.
3. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico del Terzo Settore di cui all'art.

45, comma 1 del D. Lgs 117/2017 qualora attivato, ad altro Ente del Terzo Settore individuato dall'Assemblea.

4. Nel caso l'Assemblea non individui l'Ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1 del D. Lgs 117/2017.

ART. 21 Disposizioni Finali

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto o dal regolamento interno , si fa riferimento alla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice Civile, e al D. Lgs. 117/2017.